



ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
DI PORDENONE



Anno 2017  
N.RF104  
**INFO FLASH**  
La Nuova Redazione Fiscale

A cura del  
dott. Andrea Cirrincione  
www.redazionefiscale.it  
Pag. 1 / 4

<b>OGGETTO</b>	<b>ADEMPIMENTO COLLABORATIVO – DISPOSIZIONI ATTUATIVE</b>
<b>RIFERIMENTI</b>	<a href="#">PROVV. AG. ENTRATE 26/05/2017</a> ; D.LGS. 5/08/2015, N. 128
<b>CIRCOLARE DEL</b>	<b>07/06/2017</b>

### ADEMPIMENTO COLLABORATIVO: LE REGOLE ATTUATIVE

Con il provvedimento del 26 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha dettato:

- le **disposizioni attuative**
- del cd. **"adempimento collaborativo"**

il cui obiettivo è promuovere e instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione finanziaria e contribuente, che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

Il provvedimento detta le linee-guida di un'interlocuzione costante e preventiva tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti ammessi al regime e declina le competenze per i controlli e per le attività relative al nuovo regime indicando le modalità di svolgimento della procedura e gli uffici competenti.

#### **IL CD. "ADEMPIMENTO COLLABORATIVO" DEL D.LGS. N. 128/2015**

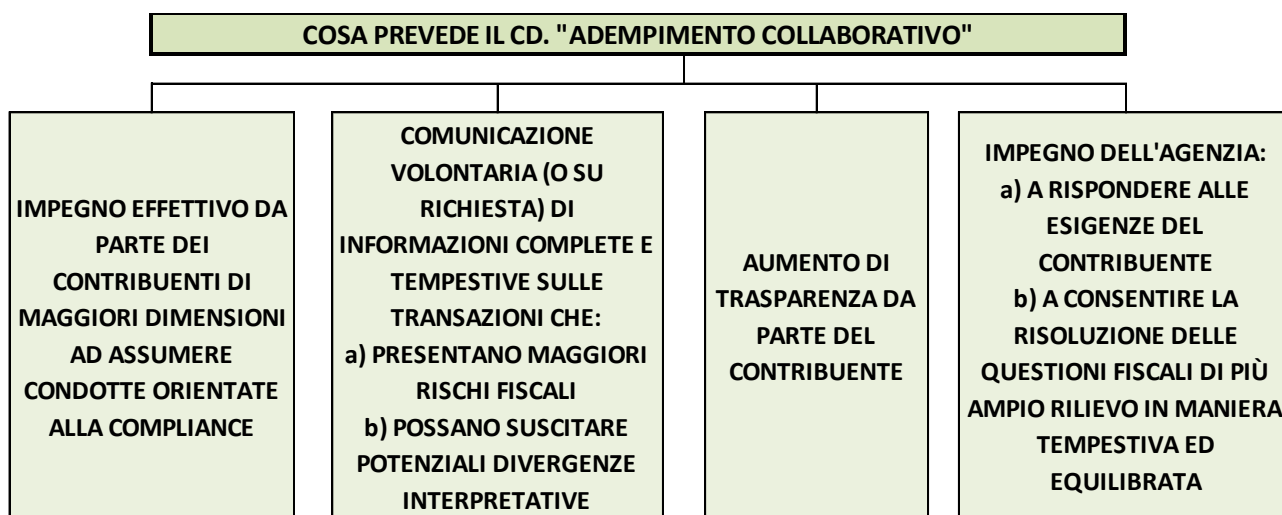
Il D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 ha introdotto nell'ordinamento fiscale italiano

- ➔ l'istituto **dell'adempimento collaborativo** (o **"Cooperative compliance"**)
- ➔ con l'obiettivo di realizzare un migliore rapporto tra Fisco e contribuenti attraverso forme di comunicazione e cooperazione rafforzata, anche in termini preventivi rispetto agli adempimenti fiscali così come raccomandato dall'OCSE.



**Road map:** a tal fine l'Agenzia delle Entrate aveva inizialmente pubblicato sul proprio sito un invito, rivolto ai "grandi contribuenti", a partecipare al "progetto pilota" che puntava a individuare elementi concreti in vista dell'introduzione di forme di comunicazione e interazione sempre più avanzate.

In seguito erano state selezionate 14 società, (fra le 84 che avevano fatto richiesta di partecipare) e, sulla scorta dell'esperienza maturata, si è proceduto, con l'emanazione del D.Lgs. n. 128/2015, contenente la disciplina del programma di adempimento collaborativo.



#### **CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI**

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225  
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613– Email: [info@redazionefiscale.it](mailto:info@redazionefiscale.it)

### PROVVEDIMENTO ATTUATIVO

Il Prov. 26/05/2017 dell'Agenzia Entrate rappresenta un'ulteriore tappa del percorso di definizione del quadro complessivo della disciplina del regime in esame. Esso, infatti, definisce e individua:

- i doveri dell'Agenzia delle Entrate
- i doveri del contribuente
- le modalità di svolgimento della procedura
- le cause di esclusione e revoca
- le competenze per i controlli e le attività relative al regime.

### DOVERI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Nell'ambito del regime, l'amministrazione si impegna nei compiti esposti nella tabella seguente.

#### COMPITI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

- promozione e mantenimento con il contribuente di relazioni basate sui principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e imparzialità
- tali impegni riguardano soprattutto l'utilizzo delle informazioni e degli elementi acquisiti nel corso della procedura
- la procedura deve svolgersi nel rispetto e nella comprensione delle esigenze commerciali e delle ragioni imprenditoriali alla base delle scelte operate dai contribuenti, garantendo, altresì, la riservatezza dei dati
- l'Agenzia assume l'impegno di favorire un contesto fiscale di certezza, fornendo risposte rapide e chiare, in costante contraddittorio con il contribuente, secondo i principi di oggettività, ragionevolezza e proporzionalità

### DOVERI DEL CONTRIBUENTE

A sua volta, il contribuente ammesso al regime si impegna nei seguenti compiti.

#### COMPITI DEL CONTRIBUENTE

- mantenimento di un efficace sistema di controllo interno per evitare l'insorgere di rischi fiscali, ossia violazioni di principi e norme tributarie
- il sistema deve essere costantemente aggiornato e adeguato ai cambiamenti dell'impresa
- atteggiamento improntato alla collaborazione e alla trasparenza, comunicando, in modo tempestivo ed esauriente, tutte le situazioni suscettibili di generare rischi fiscali significativi, nonché le operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, condividendo con l'Agenzia le informazioni relative al proprio sistema di controllo interno
- promozione, all'interno della sua organizzazione, di una cultura aziendale ispirata ai principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria anche attraverso l'adozione di codici di condotta e linee guida comportamentali

### SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Dopo l'ammissione al regime, la procedura si articola in una serie di passaggi tutti caratterizzati dal costante dialogo tra Agenzia e contribuente, ispirato al **principio del contraddittorio**.

Lo svolgimento avverrà nel modo che segue:

- ⇒ interlocuzioni preventive destinate a individuare i rischi fiscali significativi a successivi incontri, anche sollecitati dal contribuente;
- ⇒ la posizione dell'Agenzia sui rischi fiscali è formalizzata mediante pareri motivati ovvero altri strumenti in grado di assicurare certezza preventiva circa le fattispecie considerate;
- ⇒ nella particolare ipotesi in cui, nel corso degli incontri, dovessero emergere questioni attinenti al trattamento fiscale di operazioni ritenute strategiche dall'impresa, le parti possono concordare una soluzione condivisa mediante l'adozione di un "accordo di adempimento collaborativo", vincolante per il periodo di imposta nel corso del quale è stata definita la soluzione condivisa e per i periodi di imposta successivi, salvo mutamenti nelle circostanze di fatto o di diritto rilevanti ai fini della comune valutazione;
- ⇒ al termine del periodo d'imposta, è previsto lo svolgimento di un incontro di chiusura, nel corso del quale vengono riepilogate le questioni affrontate e condivise, quelle non condivise e quelle rinviata. Il contenuto dell'incontro di riepilogo annuale è riportato nella "nota di chiusura della procedura";
- ⇒ in coerenza con lo spirito di collaborazione costante e trasparente, le posizioni assunte nel corso della procedura possono essere riviste e modificate attraverso il confronto dialettico tra le parti.

#### CAUSE DI ESCLUSIONE O REVOCA

Con provvedimento motivato, l'Agenzia può dichiarare l'**esclusione** dal regime dei contribuenti, precedentemente ammessi, per la perdita dei requisiti ovvero per l'inosservanza degli impegni assunti.

Esempi di cause di esclusione	Confronto con il contribuente	Decisione del contribuente
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mancata comunicazione o individuazione di un rischio fiscale rilevante</li> <li>▪ presenza di uno o più episodi gravi di mancata collaborazione o trasparenza</li> </ul>	La procedura assicura, comunque, un confronto tra Agenzia e contribuente, riconoscendo a quest'ultimo la possibilità di presentare memoria a difesa del proprio operato. Solo nel caso in cui le ragioni del contribuente non siano ritenute idonee, l'Agenzia dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dal regime.	Al contribuente è riconosciuta la possibilità di comunicare, in qualunque momento, la volontà di non permanere nel regime.

#### CAUSE DI ESCLUSIONE O REVOCA

In fase di prima applicazione, la competenza per le attività relative al regime è attribuita in via esclusiva all'**ufficio Cooperative compliance** della direzione centrale Accertamento dell'Agenzia.

UFFICIO COOPERATIVE COMPLIANCE	
Attività	Poteri di controllo
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gestione delle attività e i controlli relativi allo svolgimento della procedura, inclusa la ricezione e trattazione delle istanze per l'interpello abbreviato e la stipula degli accordi di adempimento collaborativo</li> <li>▪ verifica dell'assenza di mutamenti nelle circostanze di fatto o di diritto rilevanti ai fini delle risposte rese o degli accordi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esercizio in via anticipata, anche su iniziativa, degli ordinari poteri di controllo, nell'ambito dell'interlocuzione costante e preventiva</li> <li>▪ esercizio dei controlli relativi all'attività di riscontro sull'operatività del sistema di controllo interno istituito dai contribuenti ammessi al regime</li> </ul>

<p>sottoscritti nonché la corretta applicazione delle indicazioni date nelle risposte o il rispetto dei termini degli accordi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ricezione e la trattazione delle istanze per l'interpello sui nuovi investimenti, presentate dai contribuenti ammessi al regime</li> <li>▪ verifica della corretta applicazione dei pareri resi ove il contribuente che ha presentato istanza per l'interpello nuovi investimenti abbia successivamente chiesto di accedere al regime dell'adempimento collaborativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esercizio dei poteri istruttori finalizzati all'acquisizione di dati e notizie utili ai fini del controllo sostanziale delle dichiarazioni presentate dai contribuenti ammessi al regime, durante il periodo di applicazione del regime stesso, e delle fattispecie "rinviate" o "sospese"</li> </ul>
---	--



**Nota:** è previsto un coordinamento tra le attività dell'ufficio Cooperative compliance e gli uffici Grandi contribuenti nonché gli uffici Controlli fiscali, operanti, rispettivamente, presso le direzioni regionali e provinciali nella cui circoscrizione il contribuente ammesso al regime ha il proprio domicilio fiscale.